

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Metodologia di valutazione del rischio

Sommario

1. PREMESSA	3
2. METRICHE DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEL RISCHIO E DEI CONTROLLI	3

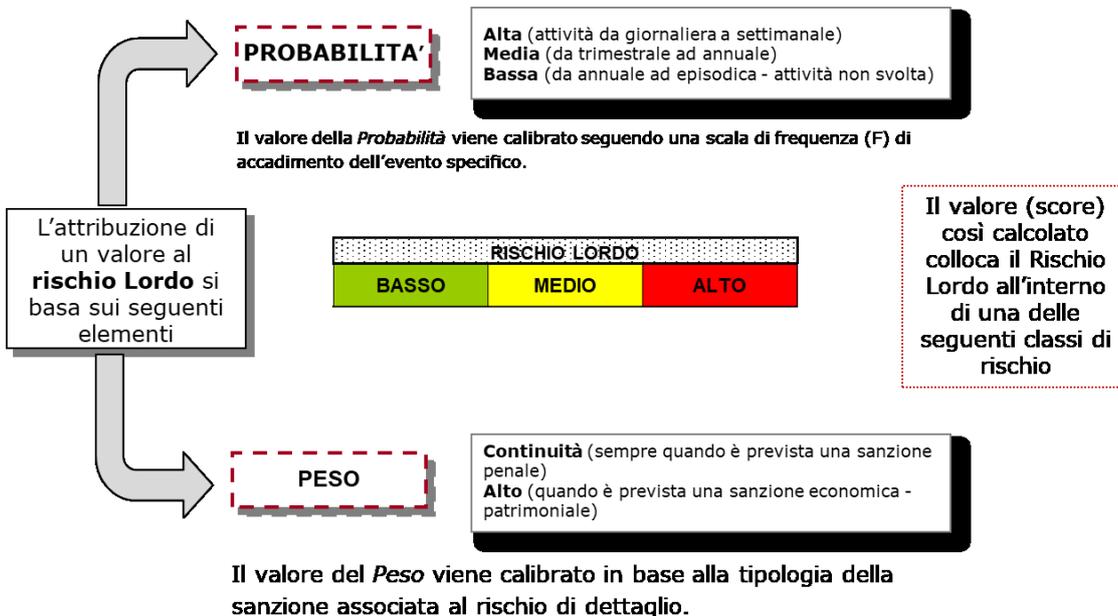
1. Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere la metodologia di valutazione dei rischi e dei controlli utilizzati nell'attività di Risk&Control Assessment.

2. Metriche di valutazione e misurazione del rischio e dei controlli Il processo di valutazione del rischio si traduce in una analisi qualitativa delle varie componenti che consente di esprimere:

- il livello di *Rischio Lordo*, altrimenti definito anche come *rischio inerente o assoluto*, in funzione del *Peso* delle sanzioni applicabili e della *Frequenza*, cioè della *probabilità* che l'evento potenzialmente fonte del rischio abbia a verificarsi;
- il grado di *Adeguatezza* dei presidi posti in essere dalla Società allo scopo di mitigare il Rischio Lordo;
- la stima del *Rischio Residuo* o rischio netto, quale risultato del calcolo della quantità di Rischio Lordo che residua dopo l'analisi dell'Adeguatezza dei presidi.

La valutazione dei rischi: Il Rischio Lordo



La valutazione dei rischi: L'adeguatezza dei presidi e dei controlli

Il Sistema dei Controlli Interni è identificato e valutato, tramite un percorso di assessment basato su valutazioni soggettive dei controlli e le altre misure di mitigazione in essere, sotto il profilo della loro adeguatezza, a seconda del rispetto dei seguenti **Standard di Controllo** generali:

STANDARD DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
SEPARAZIONE DEI COMPITI	Separazione dei compiti tra chi autorizza, chi esegue, chi contabilizza e chi controlla una determinata operazione, in modo tale che nessuno possa gestire in autonomia un intero processo.
REGOLE COMPORTAMENTALI	Formalizzazione delle attività con evidenziazione degli opportuni punti di controllo. Le operazioni aziendali devono essere regolate da una procedura definita, e le attività estemporanee devono ottemperare almeno al principio della verificabilità.
POTERI AUTORIZZATIVI E DI FIRMA	Il sistema delle deleghe e delle procure deve essere coerente con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e prevedere una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese.
TRACCIABILITA'	Ogni operazione, transazione e azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua, in modo tale che sia possibile in ogni momento l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle stesse.

Le valutazioni ammesse sono le seguenti:

Valutazione	Descrizione
Adeguato	Tutti i singoli controlli sono adeguati. Il sistema di controllo è ritenuto soddisfacente nel suo complesso. Il controllo rilevato è strutturato in modo da ridurre il livello di rischio inerente di commissione del reato ad un livello di rischio residuo minimo.
Parzialmente Adeguato	Uno o più controlli presentano la necessità di interventi sostanziali, ovvero più controlli presentano aspetti migliorativi volti a ottimizzare il sistema di controllo ritenuto complessivamente non soddisfacente. Il controllo rilevato presenta aspetti da revisionare/integrare ovvero necessità di miglioramento al fine di ridurre il livello di rischio residuo ad un livello minimo.

La valutazione di adeguatezza dei singoli controlli e del sistema di controllo è effettuata considerando esclusivamente il disegno del controllo (rif. tabella standard di controlli generali); pertanto, non viene effettuata una valutazione sull'efficacia dei controlli in termini di corretta operatività.

Le valutazioni sono effettuate sulla base delle aree/attività a rischio rilevate. Di seguito viene riportato un estratto del Modulo 231, recentemente implementato dalla Società nell'ambito di GZoom, la piattaforma di gestione della compliance.

Per ogni processo 231 potenzialmente a rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono individuati ed elencati gli specifici reati-presupposto cui quel dato processo 231 si espone.

01/01/2023 Ricerca

PROCESSO 231 *Gestione dei rapporti con la Regione Trentino Alto Adige/le P.* Stato Definizione Conclusa Torna Stato
 Unità Responsabile 112 - Amministratore Delegato

Processo 231 Reati presupposto Aree di miglioramento

Codice 2023PRO.112.010
 Etichetta 010
 Titolo **Gestione dei rapporti con la Regione Trentino Alto Adige/le Province**
 Descrizione L'Amministratore Delegato/CEO, legale rappresentante della Società, cura l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché sia adeguato alla natura e alle dimensioni della Società ed a tali fini può intrattenere rapporti con i Soci.
 Norme di riferimento Art. 22 Statuto societario
 Codice di Comportamento
 Delibera di attribuzione di deleghe all'AD da parte del CDA
 "Criteri di gestione delle attività per l'attuazione delle "Linee guida amministrative" per la Società in house Pensplan
 Inizio validità 01/01/2023
 Fine validità 31/12/2099
 Tipo Unità Resp. Dipartimento Primo Livello
 Unità Responsabile 112 - Amministratore Delegato

Per ogni reato-presupposto individuato in relazione al processo 231, viene valutata la probabilità che il rischio di reato si verifichi nonché l'impatto (peso) nel caso in cui ciò avvenga, determinando così il rischio inerente del reato.

1/01/2023 Ricerca

PROCESSO 231 *Gestione dei rapporti con la Regione Trentino Alto Adige/le P.* Stato Definizione Conclusa
 Reato su processo *Corruzione per l'esercizio della funzione* Unità Responsabile 112 - Amministratore Delegato

Reato su processo Valutazioni 231 Controlli a presidio del rischio Interventi di mitigazione

Valutazioni 231		2023
Valutazione del rischio 231 inerente		Medio
Adeguatezza del SCI		Basso
Rischio residuo		Medio
Applicabilità del rischio (si/no)		Alto

La valutazione del rischio residuo

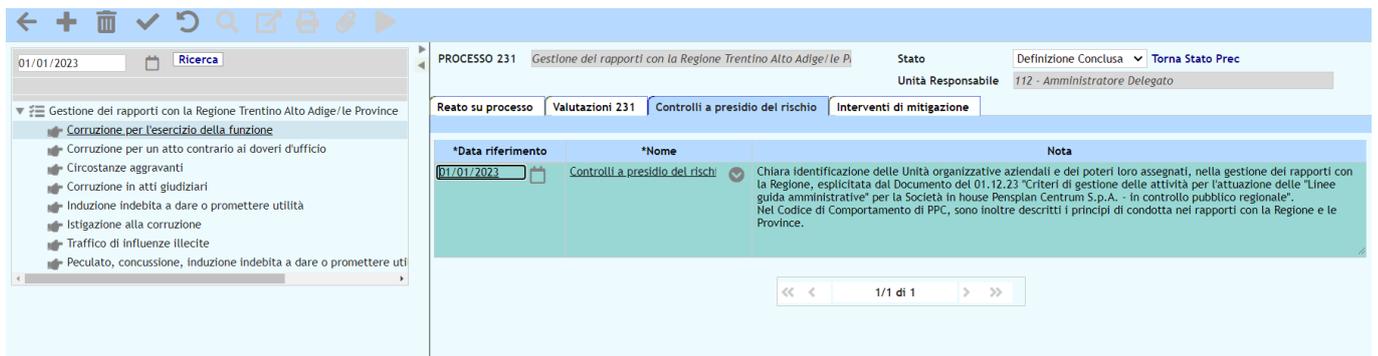
La piattaforma consente di individuare il rischio residuo (Cfr. Immagine 1), risultante a seguito della valutazione dei controlli a presidio del rischio (Cfr. Immagine 2) implementati dalle Unità organizzative owner del processo.

Immagine 1



Valutazioni 231		20
Valutazione del rischio 231 inerente	Medio	
Adeguatezza del SCI	Adeguito	
Rischio residuo	Basso	
Applicabilità del rischio (si/no)	Basso	

Immagine 2



*Data riferimento	*Nome	Nota
01/01/2023	Controlli a presidio del rischi	Chiara identificazione delle Unità organizzative aziendali e dei poteri loro assegnati, nella gestione dei rapporti con la Regione, esplicitata dal Documento del 01.12.23 "Criteri di gestione delle attività per l'attuazione delle "Linee guida amministrative" per la Società in house Pensplan Centrum S.p.A. - in controllo pubblico regionale". Nel Codice di Comportamento di PPC, sono inoltre descritti i principi di condotta nei rapporti con la Regione e le Province.